



Circolare N.°33

Terrasini 14/10//2022

Ai genitori
A tutto il personale
Sito WEB

OGGETTO: MISURE PER LA GESTIONE DI CASI COVID SOSPETTI O CONFERMATI

Tra le misure di prevenzione di base per la ripresa scolastica, secondo quanto stabiliscono le indicazioni strategiche ad interim dell'ISS rivolte alle istituzioni scolastiche e la nota n.1998 del 28.08.2022 del Ministero dell'Istruzione

SI INFORMA

il personale della scuola, gli alunni e le famiglie
che non è consentita la permanenza a scuola in caso di

- a) sintomatologia compatibile con COVID-19, quale, a titolo esemplificativo: sintomi respiratori acuti come tosse e raffreddore con difficoltà respiratoria, vomito (episodi ripetuti accompagnati da malessere), diarrea (tre o più scariche con feci semiliquide o liquide), perdita del gusto, perdita dell'olfatto, cefalea intensa;
- b) temperatura corporea superiore a 37.5°C;
- c) test diagnostico per la ricerca di SARS-CoV-2 positivo.

Si precisa, altresì, che gli alunni e le alunne con sintomi respiratori di lieve entità ed in buone condizioni generali che non presentano febbre, frequentano in presenza, prevedendo:

- l'utilizzo di mascherine chirurgiche/FFP2 fino a risoluzione dei sintomi
- l'igiene delle mani e l'etichetta respiratoria (coprirsi naso e bocca durante gli starnuti o la tosse) utilizzando fazzolettini di carta da eliminare nel più vicino raccoglitore di rifiuti.

Si riportano inoltre gli strumenti per la gestione dei casi sospetti, confermati e contatti.

Cosa fare se ... un alunno presenta sintomatologia a scuola

L'operatore scolastico o il docente che viene a conoscenza di un alunno sintomatico che presenta sintomi indicativi di infezione da SARS-CoV-2 contatta il collaboratore scolastico, che munito di FFP2 e mantenendo una distanza di un metro, ospita l'alunno nella stanza appositamente predisposta che si trova in ciascuna sede scolastica, informando contemporaneamente il dirigente scolastico e/o un suo delegato e l'ufficio di segreteria che provvederà a contattare i genitori. A titolo esemplificativo, rientrano nella sintomatologia compatibile con COVID-19: sintomi respiratori acuti come tosse e raffreddore con difficoltà

respiratoria, vomito (episodi ripetuti accompagnati da malessere), diarrea, perdita del gusto, perdita dell'olfatto, cefalea intensa.

SI RACCOMANDA DI

- non lasciare da solo il minore bensì in compagnia di un adulto che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina FFP2 fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- fare rispettare l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, dentro un cestino.
- pulire e disinfettare le superfici della stanza dedicata o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- controllare che chiunque entri in contatto con il caso sospetto sia dotato di mascherina FFP2, compresi i genitori o tutori legali che si rechino nell'Istituto scolastico, per condurlo presso la propria abitazione.

I genitori devono contattare il Medico di fiducia (MMG o il PLS) per la valutazione clinica del caso.

Il Medico di fiducia (MMG o il PLS), in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione.

Se il test è positivo, la famiglia dell'alunno notifica il caso al Dirigente Scolastico e al referente covid inviando la documentazione al seguente indirizzo di posta elettronica PAEE700G@ISTRUZIONE.IT

Il referente COVID avvia la ricerca dei contatti e pianifica le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata.

Cosa fare se ... un operatore presenta sintomatologia a scuola

L'operatore scolastico (docente o ATA) che avverte sintomi compatibili con contagio da COVID – 19 deve allontanarsi dalla scuola, NON prima di aver avvisato il dirigente scolastico e NON prima di aver atteso la sostituzione nella vigilanza del piano o della classe che avverrà nel modo più veloce possibile. Rientrando al proprio domicilio, contatta il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.

A coloro (alunni e operatori della scuola) che hanno avuto contatti stretti con soggetti confermati positivi al SARS-CoV-2 è applicato il regime dell'auto-sorveglianza, consistente nell'obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2, al chiuso o in presenza di assembramenti, fino al decimo giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto.

Se durante il periodo di auto-sorveglianza si manifestano sintomi suggestivi di possibile infezione da Sars-Cov-2, è raccomandata l'esecuzione immediata di un test antigenico o molecolare per la rilevazione di SARS-CoV-2 che in caso di risultato negativo va ripetuto, se ancora sono presenti sintomi, al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto. Le persone (alunni e operatori della scuola) risultate positive al test diagnostico (molecolare o antigenico) per SARS-CoV-2 sono sottoposte alla misura dell'isolamento.

Per il rientro a scuola è necessario l'esito negativo del test al termine dell'isolamento (molecolare o antigenico) anche in centri privati a ciò abilitati.

Gli alunni positivi non potranno seguire l'attività scolastica nella modalità della didattica digitale integrata.

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che l'alunno può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giulia Isgrò

*Firma autografa sostituita a mezzo
stampa art. 3 comma 2 D.lgs. 39/93*